

# *Associazione FamigliAperta Onlus*



## *Relazione sociale – Anno 2006* *Preventivo 2007*

**Associazione FamigliAperta Onlus**  
**Via ImoTorre 26**  
**24020 Torre Boldone (Bergamo)**  
**Codice Fiscale: 95089100168**  
**[www.famigliaperta.it](http://www.famigliaperta.it)**  
**email: [segreteria@famigliaperta.it](mailto:segreteria@famigliaperta.it)**  
**Numero telefonico: 349-8467851**

## **Indice dei contenuti**



- Associazione Famigliaperta Onlus: chi siamo. *Pag. 3*
- Lettera del presidente. *Pag. 6*  
*Essere figli: un grande dono ed un compito impegnativo.*
- Il percorso formativo per l'anno 2005-2006:  
RACCONTARE....per capire *Pag. 8*
- Progetto "Senso e valore di una rete" *Pag. 10*
- Per i nostri ragazzi : Progetto "Insieme è meglio" *Pag. 12*
- Progetto Autonomia (.....quando anche i mattoni sono solidali) *Pag. 14*
- Adozioni a distanza *Pag. 14*
- Progetto "Laura" (...un inno alla vita) *Pag. 14*
- Attività per i bambini: Progetto Peter Pan *Pag. 16*
- Attività di volontariato varie (una grande opportunità di donare e ricevere) *Pag. 16*
- Collaborazioni *Pag. 17*
- Per il 2007..... *Pag. 18*
- Dati economico - finanziari anno 2006 e preventivo 2007. *Pag. 19*
- Per sostenere i nostri progetti. *Pag. 20*
- Contatti. *Pag. 20*



## **ASSOCIAZIONE FAMIGLIAPERTA ONLUS: CHI SIAMO**

### **Breve nota introduttiva**

La presente relazione vuole essere uno strumento per condividere con quanti lo desiderano gli obiettivi che l'associazione si propone e le strategie che pone in essere per raggiungere tali obiettivi. La relazione è anche un momento importante al fine di:

- verificare annualmente la validità delle strategie dell'associazione;
- monitorare lo sviluppo dei diversi progetti;
- condividere con tutti i portatori d'interesse il nostro modo di operare ed i risultati raggiunti.

**Non meno importante è il fatto che consideriamo questa relazione come un modo per tener viva l'attenzione e la tensione verso la nostra Missione: aiutare i minori in difficoltà e le loro famiglie attraverso la promozione dell'affido, dell'adozione e dell'accoglienza.**

### **L'associazione**

L'Associazione Famigliaperta Onlus è *un'associazione di famiglie e di "single" impegnati nel sostenere i minori in difficoltà e le loro famiglie.*

L'azione pratica dell'associazione prevede momenti:

- ♥ di solidarietà e condivisione delle esperienze tra gli associati per conquistare uno stile di vita di gruppo basato sull'accoglienza dell'altro
- ♥ di formazione, anche attraverso rapporti con figure professionali specifiche che si occupano di minori
- ♥ di sensibilizzazione nei diversi ambienti sociali di una cultura dell'affido e dell'adozione.

L'Associazione nasce dal fecondo **rapporto con le Opere ispirate al Carisma del Palazzolo**. Del Beato Palazzolo l'Associazione mette in evidenza la forte e concreta attenzione agli ultimi, attenzione tesa alla promozione integrale dell'uomo.

**L'Associazione è aperta a tutte le persone di buona volontà, credenti e non, che ne condividono le finalità.**

### **Breve storia- credenziali**

- Inizio incontri tra soci fondatori nel 1994
- Costituzione dell'Associazione Famigliaperta nel 1997
- Iscritta al Registro Regionale del Volontariato nel 2000
- Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare nel 2000
- Onlus nel 2001
- Al 31-12-2006 si contavano 48 soci, circa 10 volontari scout, circa 5-10 coppie simpatizzanti (non iscritte all'associazione) e più di 50 tra bambini e ragazzi.
- Tra le famiglie associate, sono presenti 14 famiglie affidatarie, 8 famiglie adottive o in attesa di adozione, 13 famiglie impegnate in altre forme di volontariato.

## Valori

- *Solidarietà*
- *Prossimità*
- *Apertura*
- *Accoglienza*
- *Condivisione*
- *Impegno sociale*
- *Trasparenza*

## Come siamo organizzati

### **Assemblea dei soci (dall'art. 7 dello Statuto)**

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione (...). All'Assemblea compete:

- determinare gli orientamenti programmatici annuali;
- l'approvazione del programma e del bilancio di previsione per l'anno successivo;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo (Segreteria organizzativa);
- eleggere il Presidente;
- approvare il rendiconto annuale;
- deliberare i criteri e gli indirizzi per la stipulazione di convenzioni con enti e per la definizione di eventuali rimborsi;
- deliberare i criteri per l'assunzione di dipendenti;
- esaminare e deliberare sulle proposte avanzate dalla Segreteria organizzativa;
- costituire dei gruppi di lavoro specifici, tra cui quelli permanenti previsti dall'Articolo 9 del presente Statuto.
- approvare l'ammontare fissato dalla Segreteria Organizzativa per il contributo all'esercizio annuale o altri contributi a carico dei soci, quale forma di partecipazione alla vita dell'organizzazione senza per questo instaurare un rapporto di partecipazione patrimoniale.

### **Segreteria Organizzativa – Consiglio Direttivo (dall'art. 8 dello Statuto)**

La Segreteria ha il compito di

- rendere operativi gli indirizzi di lavoro deliberati dall'Assemblea.
- di organizzare la vita dell'Associazione al fine di raggiungere gli scopi e le finalità dell'Associazione stessa;
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo entro la fine del mese di Aprile successivo all'anno interessato;
- nominare il segretario/tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- deliberare in merito all'esclusione di soci;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza,
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste da bilancio;
- eleggere al suo interno un Vice presidente.

La Segreteria Organizzativa è attualmente composta da:

Luisa Gamba (Presidente) , Angioletti Simona, Bertorello Mario, Ferrari Marco, Giupponi Cristina, Guerini Roberto (Vicepresidente), Micheletti Gianpaolo.

Partecipano alle riunioni della segreteria direttiva:  
Il Segretario: Armani Francesca.  
Il Tesoriere: Tina Giudici  
Il coordinatore del Comitato Tecnico: Suor Cinzia Nicoli  
Il coordinatore del Comitato Scientifico: Rosangela Valenti.  
Ospite permanente: Laura Fumagalli (assistente sociale – formatrice)

### **Presidente( dall'art. 9 dello Statuto)**

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea e la Segreteria organizzativa.
- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio,
- compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'Associazione compresi la stipulazione di convenzioni e contratti. Le convenzioni e i contratti devono essere deliberati dalla Segreteria organizzativa.
- in caso di urgenza, adotta tutti quei provvedimenti ritenuti necessari, non di competenza dell'Assemblea e non in contrasto con lo Statuto, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Nell'aprile 2006 è stata eletta come Presidente Luisa Gamba.

### **Comitato Tecnico (dall'art. 10 dello Statuto)**

Il Comitato tecnico è costituito da membri dell'Associazione e nomina nel suo seno un Coordinatore tecnico.

Al Comitato tecnico compete:

- valutare le richieste di intervento che perverranno all'Associazione;
- valutare e stimolare le disponibilità che vengono a maturare all'interno dell'Associazione;
- seguire le esperienze in atto.

Attualmente membri del Comitato Tecnico sono: Sr. Cinzia Nicoli (coordinatore), Simona Angioletti, Paola Ravasio, Rosangela Valenti.

Ospite permanente: Laura Fumagalli (assistente sociale – formatrice)

### **Comitato Scientifico (dall'art. 10 dello Statuto)**

Il Comitato scientifico è composto oltre che dai membri del Comitato tecnico da persone qualificate e specialiste nell'ambito del sostegno ai minori. Al Comitato Scientifico è chiesto di svolgere un compito di formazione e consulenza all'Associazione per meglio perseguire gli scopi sociali.

Attualmente membri del Comitato Scientifico sono: Rosangela Valenti (coordinatore), Mariagrazia Agostinelli, Giorgio Lampugnani, Paola Ravasio.

### **Cariche sociali (dall'art. 11 Statuto)**

Le **cariche sociali sono gratuite e non danno diritto ad alcun compenso o emolumento** fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'Associazione. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

## **Lettera del presidente.**

### **ESSERE FIGLI: UN GRANDE DONO ED UN COMPITO IMPEGNATIVO..**



*In questi ultimi tempi sono stata più volte sollecitata a riflettere su una considerazione importante; tutti noi, genitori, figli, singles, nonni, zii, amici, laici, consacrati, siamo accomunati da una grande realtà, quella dell'essere figli.*

*Ma cosa significa essere figli? Se penso all'esperienza personale due pensieri mi giungono immediatamente alla mente, l'amore per i miei genitori e l'amore che loro hanno dimostrato per me.*

*Aver avuto qualcuno da amare, che mi è stato vicino, si è attivato per farmi crescere, mi ha sostenuto nei momenti difficili e pian piano (forse a volte troppo piano!!) mi ha delegato la responsabilità di realizzare la mia vita secondo dei principi morali, etici e religiosi, è stata ed è un'esperienza stupenda. Essere figlio è un dono ed un compito bellissimo.*

*Ora che sono genitore posso dire lo stesso: essere genitore è un dono e un compito bellissimo. Penso che nel desiderio, nella possibilità e nella capacità di ciascuno di noi di essere prima figli e poi genitori si basi la crescita dell'individuo, della famiglia e anche dell'intera comunità. Essere figli costituisce la base per la creazione e lo sviluppo di una comunità.*

*Con questa lettera, vorrei allora ringraziare prima di tutto, i nostri figli, "nati dalla pancia", affidati, adottivi, le famiglie che stiamo accompagnando verso l'autonomia. Loro ci hanno accettato come genitori, ci hanno permesso di entrare nei loro cuori, nei loro pensieri, nelle loro case. Da una parte hanno fiducia in noi, ci hanno accolto e permesso di donare loro amore e dall'altra ci donano il loro amore. La fatica c'è, perché essere figli è bello ma non semplice. Fidarsi, farsi abbracciare, lasciarsi accompagnare ed amare, a volte, quando i vissuti sono molto diversi e sofferti, può essere faticoso.*

*Grazie inoltre a tutti voi, carissimi genitori e amici associati o simpatizzanti, per la disponibilità che avete mostrato nell'aprire le vostre famiglie, il vostro amore a questi*

*figli. Un grazie particolare a tutti coloro che condividendo con tutti noi un pezzetto della loro storia, durante il percorso di formazione "Raccontare per ... capire: storie di affido, adozione e relazioni", ci hanno aiutato a crescere e a riflettere. Gli incontri con i nostri figli e con le famiglie "in difficoltà" che affianchiamo sono sempre all'inizio una "grande scommessa" ed un percorso in salita. E' difficile capire le relazioni in cui ci si deve inserire, capire l'organizzazione di un nuovo "mondo", amare e lasciarsi amare. Ma dai racconti e dalle riflessioni che ne sono scaturite, è emersa anche una grande gioia per la crescita, per le ricompense ricevute con un sorriso, un bacio, un abbraccio da chi, piano piano ha fatto posto nel suo cuore e nella sua mente ad una nuova relazione d'amore.*

*Un ringraziamento particolare alle Suore delle Poverelle ed in particolare a Suor Cinzia, che ci accompagna con affetto nel nostro cammino e a Suor Rita Franca Vezzoli che ci ha donato un'intensa testimonianza lo scorso settembre. Il suo monito "siate accoglienti con semplicità e umiltà" mi ha colpito nel cuore. "L'umiltà e la semplicità tolgono a noi e a chi ci avvicina la paura e crea empatia". Parole semplici che non si dimenticano facilmente.*

*Un ultimo ringraziamento va anche alle organizzazioni che con generosità hanno sostenuto i nostri progetti: agli scout che ogni domenica intrattengono i nostri bambini con gioia, sono la dimostrazione vivente che anche le nuove generazioni sono capaci di amore e solidarietà, alla Parrocchia di Santa Lucia in Bergamo che con i suoi volontari e con le sue offerte ci ha permesso di continuare nel percorso di accoglienza delle famiglie ospiti degli appartamenti da noi gestiti (Progetto Autonomia), alle società Eutron srl e Solaris srl ed a tutti coloro che con le loro donazioni ci hanno permesso di sostenere anche quest'anno il "Progetto Laura".*

*Il 2007 si preannuncia come un anno davvero speciale: 10 anni dalla fondazione dell'Associazione. In particolare ci poniamo due obiettivi: continuare il nostro percorso di formazione e mutuo aiuto coinvolgendo gli insegnanti, i nonni ed i nostri figli adolescenti e la preparazione di un libro in cui raccogliere le nostre storie.*

*Un abbraccio a tutti ed in particolare ai "nuovi" figli e genitori che hanno cominciato a camminare con l'Associazione durante lo scorso anno.*

*Luisa*

## **IL PERCORSO FORMATIVO**



### ***RACCONTARE....per capire. Storie di affido, di adozione, di relazioni.***

Momento centrale della vita associativa è il percorso di formazione che, pur avendo ogni anno degli obiettivi specifici, ha uno scopo fondamentale: sviluppare e consolidare una rete di famiglie che possa operare in una logica di mutuo aiuto nell'ambito dell'accoglienza di minori in difficoltà.

Il calendario solare ed il calendario sociale dell'associazione sono storicamente sfasati in quanto il programma dell'attività sociale si svolge da settembre a giugno dell'anno successivo.

**Il percorso di formazione è gratuito e aperto a tutti coloro che condividono i fini dell'Associazione anche se non soci della stessa.**



### **Titolo del percorso formativo anno 2005-2006 e Anno 2006-2007**

Raccontare...per capire. Storie di affido, di adozione, di relazioni.

#### **Obiettivi:**

- ✓ Narrare e condividere esperienze
- ✓ Condividere:
  - Bisogni e risposte
  - Problemi e soluzioni
  - Prospettive e progetti
- ✓ Facilitare la formazione di reti virtuose di famiglie e istituzioni



- ✓ Imparare ad accogliere, rispettare, capire le idee, gli stili di vita e i ruoli degli altri anche quando non li condividiamo
- ✓ Collaborare con le istituzioni (scuola, enti locali, associazioni di volontariato, centri di aggregazione, oratori, ecc.)

... senza rinunciare a convivenze solidali e condivise

### **Modalità**

- Gli incontri iniziano sempre con un canto **alla vita e alla solidarietà** condiviso tra genitori e figli.
- A partire dall'anno 2005, abbiamo adottato come modalità di incontro quella di partire dal racconto di un'esperienza in cui dei volontari dell'associazione raccontano il proprio vissuto di famiglia aperta all'affido, all'adozione, all'accoglienza.
- Il **racconto** suscita sempre emozioni, domande, curiosità, necessità di **approfondimento** che sono **condivise** lavorando in sottogruppi composti da persone interessate allo stesso tipo di esperienza: affido, adozione o volontariato.
- Il racconto e le minute degli incontri vengono poi "passati" ad uno studioso / esperto dell'argomento che approfondisce in un incontro successivo gli **aspetti teorici dei problemi emersi e stimola il gruppo a riflettere su come affrontare le problematiche emerse.**
- I **contenuti dei corsi** sono definiti dal Comitato Scientifico e approvati dall'Assemblea **in base alle necessità ed i bisogni evidenziati dai soci** tramite apposito questionario erogato ogni anno. Il questionario è anche lo strumento con cui si valuta il corso di formazione dell'anno corrente.
- Ogni incontro è sempre preceduto o seguito da **un incontro conviviale** organizzato in estrema semplicità condividendo il proprio cibo con gli altri. E' un momento molto importante per consolidare relazioni e per conoscersi meglio.

**Programma del corso:** Per informazioni specifiche sui corsi vi preghiamo di visitare il nostro sito [www.famigliaperta.it](http://www.famigliaperta.it) o di contattare la Presidente dell'Associazione.

"Un giorno bello con la mia famiglia....quando con il pulmino rosso il papà e la mamma mi sono venuti a prendere a gruppa (istituto)".



## Progetto "Senso e valore di una rete"



Molte Associazioni di volontariato hanno ottenuto e ottengono finanziamenti dalla Regione Lombardia in base alla legge 23/99 per attivare progetti. Poche di queste Associazioni si conoscono tra loro e la ricchezza del lavoro che è svolto sul territorio non è sufficientemente valorizzata e messa in rete quale patrimonio prezioso per l'intera comunità. Uno degli obiettivi di questo progetto, finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale 23/99 Bando 2004, è intraprendere un lavoro di confronto continuo e di conoscenza reciproca tra le diverse realtà associative di volontariato per ottenere:

- scambio di esperienze
- ottimizzazione delle risorse
- trasparenza nelle attività
- crescita di collaborazione
- individuare dei criteri condivisi per un'efficace valutazione dei progetti promossi dalle singole associazioni.

### **Attività svolte**

- Stesura del questionario da spedire alle associazioni con la supervisione di un tecnico
- Incontri di sei volontari di Famigliaperta con il tecnico supervisore per:
  - ✓ Definizione modalità di somministrazione questionario
  - ✓ Soluzione di criticità emerse nel percorso di somministrazione
  - ✓ Prima analisi dei dati emersi dai questionari compilati
  - ✓ Utilizzo dei risultati dei questionari
- Incontri tra 6 volontari di Famigliaperta più il tecnico e 3 studenti per
  - ✓ Informazione e obiettivi per gli studenti da utilizzare nella somministrazione del questionario
  - ✓ Prima valutazione dei risultati dei questionari
- 2 incontri con il direttore ASSI e i suoi collaboratori per
  - ✓ Relazione sul progetto in atto
  - ✓ Nodi criticità
  - ✓ Richiesta di proroga a dicembre 2006 per chiusura del progetto
- Rielaborazione dei questionari.
- Preparazione in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Bergamo dell'elaborato "Senso e valore di una rete: le associazioni di volontariato si interrogano"
- Organizzazione e conduzione del convegno finale.

### **Beneficiari/Numero associazioni coinvolte**

Associazioni di volontariato: abbiamo distribuito 75 questionari ad altrettante Associazioni di solidarietà familiare e ne abbiamo raccolti 45 compilati.

### **Risorse**

- 10 soci volontari dell'Associazione impegnati a vario titolo nel progetto.
- 1 o 2 rappresentanti di 8 Associazioni di solidarietà familiare della provincia di Bergamo.
- Risorse professionali: 1 tecnico-consulente; 1 operatore del Centro Servizi Volontariato che ha prestato la sua opera gratuitamente come tirocinio di un corso di perfezionamento; 3 studenti che hanno erogato i questionari, una psicologa ed un sociologo per il convegno.

### **Strutture:**

- Sala riunioni presso il "Villaggio Gabrieli" Suore delle Poverelle

- Sala riunione presso l'oratorio di Colognola in Bergamo.
- Teatro presso l'Oratorio San Paolo – Bergamo per l'organizzazione del convegno

#### **Impegno finanziario**

- Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 23 /99 Bando 2004 per un totale di Euro 14593,00.
- I volontari dell'associazione si sono impegnati per un totale di circa 650 ore di volontariato.

### **Relazione conclusiva sul progetto (estratto dalla pubblicazione "Senso e valore di una rete: le associazioni di volontariato si interrogano").**

A partire da alcuni riferimenti teorici l'esperienza della costruzione di rete inserita nel progetto di Famigliaperta è stata un banco di prova per la sperimentazione concreta di alcuni aspetti e nodi critici che si possono incontrare nell'intraprendere un percorso di condivisione di questo tipo.

Innanzitutto la difficoltà da parte dei soggetti coinvolti di comprendere il proprio ruolo, lo spazio di azione entro il quale è possibile muoversi, lo scopo del confronto e dell'incontro. Avere la possibilità di gestire un'azione molto concreta (la pubblicazione di un opuscolo e l'organizzazione di un evento pubblico) ha permesso, almeno per la fase iniziale, di poter concentrare l'attenzione su un obiettivo da raggiungere e all'interno del percorso per il raggiungimento di tale obiettivo ciascuno ha avuto la possibilità di mettere sul tavolo le proprie competenze e specificità e conoscere seppur superficialmente gli altri soggetti presenti.

Punto focale risulta essere (...) il senso della rete (...), il significato profondo da attribuire a tale termine, anche in considerazione del "dispendio" di tempo ed energie che esso richiede per la sua realizzazione. La necessità di condivisione, di unione, di conoscenza e di confronto reciproci tra le associazioni di solidarietà familiare sono aspetti che raccolgono consensi unanimi, ma spesso appaiono consensi finalizzati al raggiungimento di un'ottimizzazione delle risorse che resta orientata al perseguimento dei propri fini specifici di ciascuna realtà.

Sono stati creati tavoli, ma non GRUPPI.

Una rete è molto di più. La necessità è creare una CULTURA della rete che sia una reale possibilità di nuove letture, nuove analisi, per poi mettere in campo nuove soluzioni; costruire partnership, reti trasversali al mondo delle risorse formali e informali, alleanze inedite, all'interno delle quali ognuno accetta che la propria percezione del problema sia compresa e contaminata da altre visioni, che si ridefiniscano gli attori, i ruoli, le richieste.

La sfida futura è duplice. (...) la realizzazione dell'opuscolo e dell'evento pubblico potranno costituire un punto di partenza per dare slancio e coesione ai soggetti già coinvolti e a quanti altri si uniranno al lavoro di più lungo periodo e più impegnativo, che consentirà di dare vita e far crescere una rete di famiglie sul territorio e una cultura della solidarietà familiare capace di offrire sguardi e prospettive nuove, pensate e condivise all'interno di un processo mirato alla creazione di una migliore qualità della vita sociale.



# ..... *per i nostri ragazzi!!!*

## Progetto "Insieme è meglio"



Dal progetto finanziato dalla Regione Lombardia in base alla legge 23/99 Bando 2005:

"(...) I ragazzi di tutte le età, in particolare in età pre-adolescenziale e adolescenziale, si trovano spesso ad affrontare, per la prima volta in modo cosciente e diretto, (..) problemi umani in famiglia, nella scuola, nelle agenzie educative del territorio: sono ragazzi in affido, ragazzi adottivi, ragazzi con genitori separati, assenti, ragazzi con genitori iperprotettivi...ragazzi "normali", eccetera. I ragazzi non hanno l'opportunità, il tempo, il modo di riflettere su cosa significhi tutto questo rispetto alla relazione con se stessi, con i coetanei, con gli adulti di riferimento. Ciò comporta per loro la fatica del convivere, in famiglia, a scuola, nel mondo sportivo. Nascono incomprensioni, difficoltà di relazione, incapacità a riconoscere l'altro e diverso da sé.

Manca ai ragazzi la possibilità di arricchirsi attraverso relazioni sempre più eterogenee e diversificate, incapaci di trasformare le "diversità" in opportunità di crescita e di conoscenza. Ci sembra un'occasione da non perdere: promuovere e costruire culture solidali dentro Famigliaperta nel gruppo adolescenti che già sperimentano accoglienza nella vita di ogni giorno.

**Da qui nasce il progetto rivolto a ..... preadolescenti e adolescenti figli delle famiglie dell'Associazione, loro amici, e ai ragazzi /ragazze delle comunità delle Suore Poverelle di Bergamo e di Torre Boldone.**

**L'ambizioso obiettivo è quello di far crescere nei ragazzi il desiderio di conoscere e rapportarsi "all'altro", rispettando diversità, limiti e potenzialità per arricchirsi reciprocamente (...)"**

### Obiettivi del progetto

1. Attuare un percorso aggregativo - formativo ricco di stimoli culturali che aiuti i ragazzi a:
  - ✓ Pensare e riflettere sul valore delle diversità, sul conflitto, l'aggressività, la gestione del conflitto, la pace;
  - ✓ Crescere insieme nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;
  - ✓ Vivere ogni momento aggregativo come un'opportunità per sentirsi bene, per imparare a costruire reti di solidarietà, per prevenire solitudine ed emarginazione, per confrontarsi costantemente con gli altri, per imparare a crescere in una dimensione di accettazione dell'"altro"
2. Realizzare un evento che permetta una riflessione sulle esperienze fatte e la produzione di un documento che aiuti a ricordare nel tempo quanto sperimentato e imparato nel percorso formativo
3. Coinvolgere e "non perdere" le forze vive dell'Associazione, attraverso percorsi idonei e intriganti, alla solidarietà, all'aiuto, all'impegno civile.

### Attività svolte

- In collaborazione con la Cooperativa Sociale Itaca e con gli stessi adolescenti, progettazione e realizzazione del percorso formativo.
- Laboratorio di aquiloni
- Residenziali a Endine Gaiano e in una baita in montagna.

- Gita sulla neve.
- Gita a Verona
- Laboratorio di teatro e narrazione
- Elaborazione di un filmato sulle esperienze vissute.
- Serata con i genitori ed i fratelli. Playback Theatre e Azione.

### **Beneficiari**

Famiglie: 12 - Ragazzi: 15

### **Risorse**

- Sala presso la sede di Torre Boldone delle Suore delle Poverelle
- 14 soci volontari dell'Associazione impegnati a vario titolo nel progetto (genitori e volontari con i ragazzi)
- Cooperativa Sociale Itaca con le seguenti risorse professionali: 1 psicologo supervisore del progetto; 2 educatori professionali; maestri d'arte.
- Associazione Platea – Playback Theatre e Azione

### **Risorse/Strutture**

- Sala presso la sede di Torre Boldone delle Suore delle Poverelle.
- Oratorio San Paolo (Bergamo)
- Centro Giovanile Giovanni XXIII Sotto il Monte
- Centro Giovanile Giovanni XXIII Seriate

### **Impegno finanziario**

- Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 23/99 Bando 2005 per un totale di Euro 15664,00.
- I volontari dell'associazione si sono impegnati per un totale di circa 230 ore di volontariato.

### **Considerazioni "conclusive" sul progetto:**

L'Associazione ritiene che gli obiettivi fondamentali del progetto siano stati realizzati. Nel percorso sono emersi alcuni problemi che ci hanno spinto a modificare il metodo inizialmente adottato per la realizzazione degli obiettivi dichiarati. Il gruppo di ragazzi che ha partecipato al progetto è stato molto eterogeneo sia in termini di età (una buona metà dei partecipanti era costituita da ragazzini pre-adolescenti ed una metà da adolescenti), sia in termini di interessi. Tutti i ragazzi giungevano agli incontri dell'Associazione, avendo alle spalle settimane ricche di molti stimoli ed avendo già vissuto in contesti pubblici la maggior parte del loro tempo (scuola, oratori, gruppi sportivi, gruppi culturali/musicali eccetera). Con gli educatori ed il coordinatore del progetto della Cooperativa Itaca si è quindi ritenuto opportuno da una parte creare un ambiente più "protetto" che potesse tenere presente in alcuni momenti le diverse esigenze di ragazzi con età ed esperienze diverse e dall'altra si è cercato di creare un percorso che puntasse sulla piacevolezza dello stare insieme e sulla possibilità, non forzata, del condividere le proprie emozioni ed opinioni con i "compagni di cammino" e/o con un giovane adulto (educatori).

I ragazzi sono stati entusiasti dell'esperienza che l'Associazione pensa di proseguire anche i prossimi anni attraverso forme di autofinanziamento.



## ○ **Progetto Autonomia (.....quando anche i mattoni sono solidali)**

Dal 1 aprile del 1999 l'Associazione Famigliaperta gestisce tre appartamenti avuti in convenzione e gestione dall'Azienda Lombarda per l'edilizia residenziale della Provincia di Bergamo per rispondere a problematiche abitative urgenti di nuclei familiari con problemi di grave emarginazione. Gli appartamenti sono siti a Bergamo in Via IV Novembre.

L'associazione in stretta collaborazione con i volontari della Parrocchia Santa Lucia di Bergamo si impegna, oltre ad offrire un alloggio, ad aiutare le famiglie accolte in un percorso verso l'autonomia con attività di accompagnamento e vicinanza. Negli anni abbiamo ospitato 17 nuclei familiari. Con molti di questi si sono instaurate relazioni significative che ancora oggi continuano.

Per l'anno 2007 sono previsti degli incontri tra volontari dell'associazione, volontari della Parrocchia Santa Lucia e volontari di altre associazioni di volontariato del territorio per un rilancio ed un potenziamento delle forze di volontariato dedicate al progetto stesso.

## ○ **Adozioni a distanza**



L'adozione a distanza è una forma di solidarietà concreta mirata al miglioramento delle condizioni di vita di bambini, poveri e spesso soli, nel loro luogo d'origine mediante un contributo economico garantito nel tempo.

L'Associazione Famigliaperta, condividendo la validità e l'umanità di questa proposta, ha avviato nell'anno 2002 l'adozione a distanza di tre bambini del Kenia.

I tre bambini, Monti di 7 anni, Scirò di 9 anni e Pio di 8 anni, sono tutti orfani e vivono in una situazione di disagio con alcuni loro parenti nello "slum" (baraccopoli di Nairobi).

L'Associazione si è impegnata a garantire a Monti, Scirò e Pio, oltre al sostegno materiale (cibo, salute fisica...) anche la possibilità di continuare a studiare.

Il progetto è realizzato tramite le Suore delle Poverelle di Bergamo che operano presso i Centri di Accoglienza in Africa.

L'impegno finanziario è di Euro 900,00 all'anno per tutti e tre i progetti.

## ○ **Progetto Laura (...un inno alla vita)**

Grazie a specifiche donazioni fatte da privati e a due donazioni da parte di Eutron srl e Solaris srl finalizzate in parte al sostenimento di questo progetto, è stato possibile proseguire il sostegno di una famiglia che versa in una situazione di profondo disagio economico e sociale. Una mamma analfabeta e senza lavoro, quattro piccoli e un papà ora malato grave e ricoverato da mesi in ospedale.

Il progetto vede impegnati quattro volontari della nostra associazione. Una famiglia si è resa disponibile a seguire i bambini a turni alterni con volontari di una famiglia della Fraternità Don Luigi Maria Palazzolo che si occupa di seguire i bambini nel fine settimana, mentre altri due volontari seguono la mamma.

Suor Daniela delle Suore delle Poverelle, che sin dall'inizio si è fatta carico della cura di questa famiglia, ci scrive queste parole ( (i nomi sono stati opportunamente omessi):

*La famiglia è composta dal padre di 33 anni, tuttora ricoverato c/o gli Ospedali Riuniti di Bergamo. per una grave encefalite virale che l'ha reso bisognoso di cure e di assistenza e la cui diagnosi e prognosi è tuttora dubbia; la madre di anni 29 casalinga, i tre figli una bambina di 10 anni frequenta la 4° elementare, un bimbo di 7 anni frequenta la 1° elementare, una bimba di anni 6 ed un piccolo di anni 5 frequentano la scuola materna tutti presso l'istituto scolastico del Palazzolo che, vista la situazione, non fa pagare nessuna retta.*

*La famiglia ha vissuto una situazione di precarietà abitativa fino alla sistemazione attuale, mentre sul piano della cura e su quello affettivo i genitori si sono sempre dimostrati adeguati: anche i bambini dimostrano di aver assunto le regole fondamentali della vita sociale, sono ben integrati nella scuola e anche l'apprendimento è buono.*

*Soffrono e risentono della mancanza del papà che, con la sua forte personalità, era il vero perno della famiglia: sapeva essere direttivo ma anche dolce, sapeva imporsi ma anche coccolarli, giocare con loro. La moglie sposata per altro solo con rito Rom, ha vissuto sempre nella dipendenza del marito, cercava a volte di stemperare i suoi eccessi ma non si è mai opposta a lui, anche la sua capacità di iniziativa è molto debole. E' da considerarsi il fatto che la mamma è analfabeta.*

*Da quando il marito è in ospedale la mamma ha dovuto affrontare alcune scelte per lei "pesanti": uscire di casa da sola, accettare un sostegno per i bambini negli orari in cui si reca in ospedale e per il sabato e la domenica, prendere posizione presso la rete parentale che avrebbe voluto imporle alcune scelte da lei e da noi (famiglie ) non condivise.*

*Ora la situazione è la seguente:*

- il papà è ancora in ospedale in condizione di semi-coma;*
- i bambini frequentano la scuola a tempo pieno, così la mamma può muoversi tra l'ospedale e un lavoro part-time che inizierà prossimamente a Pedrengo dove è stata assunta come colf regolarmente.*
- i fine settimana ai bambini viene offerta la possibilità di trascorrere delle ore presso alcune famiglie accoglienti.*
- Suor Daniela fa da riferimento per il servizio sociale del Comune, che versa un piccolo contributo economico, il centro di ascolto di S. Alessandro, l'Associazione S. Vincenzo e l'associazione Famigliaperta che con i loro contributi hanno permesso di pagare l'affitto fino ad aprile 2007, le spese condominiali, tutte le varie bollette, il vitto e quanto serve per i bambini.*

*Gli obiettivi primi da raggiungere sono:*

- ♥ mantenere viva la motivazione e l'organizzazione tra le tre famiglie che fanno da rete per la mamma e per i bambini, così come il legame con le Associazioni e il pubblico*
- ♥ portare a termine la pratica di regolarizzazione della mamma con a carico i figli*
- ♥ fare richiesta della casa popolare*
- ♥ recuperare altre risorse economiche per l'affitto*
- ♥ sostenere la mamma nella conduzione della casa, nell'organizzazione del tempo e delle attività dei bambini*
- ♥ scolarizzazione la mamma*
- ♥ organizzazione delle vacanze estive dei bambini durante le ore di lavoro della mamma.*

*Siamo grati per la condivisione e l'affetto che la vostra Associazione ha dimostrato da subito nei confronti di questa famiglia che se da un lato ci chiede molto aiuto, dall'altro ci dona anche un grande esempio di forza interiore nel continuare a sperare e combattere.*

*A nome della mamma e dei suoi bambini il mio grazie di cuore. Suor Daniela*

### ○ **Attività per i bambini: Progetto Peter Pan!!!**

Anche quest'anno abbiamo avuto la grande fortuna di essere affiancati nel nostro lavoro da un gruppo di scout e da un paio di volontarie che, pur non facendo parte del gruppo scout, si sono così affezionate a noi che continuano ad accompagnarci (grazie!!!!!!).



Il tema conduttore del percorso con i più piccoli è stato "Peter Pan". Attraverso un mondo fantastico i nostri bambini si sono divertiti, hanno imparato a conoscersi, hanno stretto amicizia ma hanno anche imparato il rispetto delle regole, l'importanza del gioco di squadra ed hanno approfondito una maggiore conoscenza di sé sviluppando le proprie potenzialità e la propria creatività.

Grazie ancora di cuore a questi ragazzi scout che con la loro gioia e disponibilità ci offrono un servizio davvero utile e prezioso!

### ○ **Attività di volontariato varie (una grande opportunità di donare e ricevere)**

- Attività di volontariato, da parte di alcuni componenti dell'Associazione, presso il Pronto Intervento delle Suore delle Poverelle, dove sono ospitate donne in difficoltà con bambini.

- Attività di collaborazione con le comunità per minori della Provincia di Bergamo delle Suore delle Poverelle: **Comunità alloggio per minori di Torre Bordone "Casa dei ragazzi" e la Comunità Adolescenti " Casa Felicina" di Bergamo.** Una nostra famiglia è impegnata, in caso di necessità, nell'accoglienza per i fine settimana di minori adolescenti e preadolescenti che non hanno la possibilità di rientrare nella propria famiglia nel fine settimana.

- Attività di volontariato, da parte di alcune associate, presso il Centro di Accoglienza "Il mantello" sempre gestito dalle Suore delle Poverelle.



## ○ Collaborazioni

- ✓ In rete con i Comuni e ASL della Provincia. In particolare abbiamo lavorato con:
  - Comune di Ponte San Pietro
  
  - ASL di Bergamo
    - Torre Boldone
    - Val Seriana
    - Villa d'Almè
  
- ✓ Dal 12 al 15 maggio 2006 sul Sentierone di Bergamo l'associazione ha partecipato alla terza edizione della **Festa del Volontario** organizzata dalla Bottega del Volontariato di Bergamo.
  
- ✓ L'Associazione ha stipulato a Novembre 2006 un **accordo di collaborazione con il Comune di Bergamo – servizio affidi** finalizzato alla definizione di procedure operative condivise per l'attuazione di progetti di affido familiare a favore di minori.
  
- ✓ Famigliaperta partecipa ad alcuni gruppi di lavoro voluti e organizzati da Enti pubblici:
  - Un rappresentante dell'Associazione partecipa **al tavolo di lavoro "Affido e reti famigliari" promosso dalla Amministrazione Provinciale**.

Sono rappresentati gli Enti istituzionali cui compete la promozione e l'attuazione dell'affidamento di minori, quali gli Uffici affidi di ASL e di Comuni singoli e associati, i rappresentanti delle reti di famiglie della provincia e le cooperative del territorio che lavorano con le realtà minorili.

E' un momento importante di confronto in cui tutte le realtà coinvolte nell'affidamento elaborano buone prassi per la sua attuazione e accordi operativi su temi di comune interesse:

    - ✓ come accompagnare e sostenere la famiglia affidataria
    - ✓ come accompagnare e sostenere un bambino che è in affidamento
    - ✓ quale servizi deve seguire la famiglia d'origine
    - ✓ e altro ancora
  
  - Un rappresentante dell'Associazione partecipa ad **un gruppo di lavoro, promosso e coordinato dall'Amministrazione Provinciale, di famiglie affidatarie appartenenti a varie associazioni o cooperative**. Il gruppo ha l'obiettivo di "dare voce" e ruolo di partnership alla famiglia nel suo rapporto con l'ente locale su tematiche di affido, di interventi educativi e di cura in cui la famiglia è coinvolta in prima persona. Si desidererebbe riuscire a costruire una cittadinanza attiva della famiglia che è risorsa importante, e che pertanto chiede di essere ascoltata direttamente da chi promuove e attua scelte socio/politiche che la coinvolgono.
  
  - Due rappresentanti di Famigliaperta partecipano ad **un gruppo di lavoro istituzionale**, promosso dall'ASL in attuazione di una circolare della regione Lombardia, **sui temi dell'adozione**.

Al tavolo sono rappresentati: l'Ufficio Famiglia dell'ASL, gli Enti il Conventino e l'Arcobaleno, i consultori e i centri famiglia privati e un rappresentate delle Associazioni delle reti famigliari.

Anche questo è un momento di confronto importante sui temi dell'adozione e aspira a proporre linee di comportamento condivise da tutti gli Enti e Associazioni coinvolte ed a monitorare il fenomeno dell'adozione nazionale ed internazionale nella nostra Provincia.

- Un rappresentante di Famigliaperta partecipa alla Consulta delle politiche familiari promosso dal Comune di Bergamo
- Un socio di Famigliaperta è stato eletto nel Consiglio Direttivo del Centro Servizio del Volontariato della Provincia di Bergamo

### ○ Per il 2007.....

Per il 2007 si prevedono le seguenti attività (oltre a quelle già evidenziate nei progetti):

- **Percorso di formazione e mutuo-aiuto** "Raccontare ... per capire. Storie di affido, adozione, di relazioni non sempre facili"
- In collaborazione con gli scout **"Insieme noi bambini per un anno: Giro del mondo in 80 giorni"**.
- Continuazione del Progetto **"Insieme è meglio" per adolescenti e pre-adolescenti.**
- Partecipazione alla " Festa del volontariato " organizzata dal Centro Servizi del Volontariato di Bergamo. 11-13 Maggio 2007.
- Realizzazione del progetto **" Raccontare per ... capire: storie di affido, di adozione, di relazioni" finalizzato alla pubblicazione dei racconti narrati da membri dell'associazione durante i diversi percorsi formativi.** La raccolta sarà corredata con interpretazioni e "letture" da parte di terapisti della famiglia e da approfondimenti teorici di psicologia e pedagogia dell'accoglienza di un minore.
- Continuare a promuovere la costituzione e la crescita di una rete tra le associazioni familiari del territorio.
- Organizzazione di un evento per festeggiare i 10 anni dalla costituzione dell'Associazione Famigliaperta Onlus.

○ Dati economico - finanziari 2006 e preventivo 2007



ENTRATE	Effettivo 2006	Preventivo 2007
<b>A. Contributi</b>		
> Contributi dagli aderenti (comprese quote associative)	€ 500,00	€ 500,00
> Contributi da Privati e volontari	€ 19.233,36	€ 18.541,02
<b>B. Entrate attività istituzionali</b>		
> Finanziamenti a fondo perduto da Stato o altre istituzioni pubbliche o Enti	€ 12.699,20	€ 6.478,00
<b>C. Entrate derivate da attività commerciali o produttive marginali</b>		
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 32.432,56</b>	<b>€ 25.519,02</b>
<b>USCITE</b>		
<b>A. Uscite attività istituzionali</b>		
> Uscite di gestione	€ 28.212,06	€ 25.538,00
> Compensi per prestazioni di lavoro autonomo	€ 11.299,03	€ 16.652,00
> Rimborso spese volontari	€ 290,00	€ -
> Spese per la copertura assicurativa degli aderenti	€ 2.610,00	€ 2.610,00
<b>B. Uscite derivanti da attività commerciali e produttive marginali</b>		
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 42.411,09</b>	<b>€ 44.800,00</b>
<b>Totale Avanzo/Disavanzo del periodo</b>	<b>-€ 9.978,53</b>	<b>-€ 19.280,98</b>
<b>Totale disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>€ 28.894,84</b>	<b>€ 9.613,86</b>

Commenti:

1. I contributi da Privati e volontari includono i rimborsi per le spese di affitto, gas, enel degli appartamenti del Progetto autonomia. I costi relativi sono inclusi nella linea "Uscite di gestione".



○ **Per sostenere i nostri progetti**

Se lo desiderate potete favorire le nostre iniziative:

❖ destinando il **"5 per mille"** delle vostre imposte alla nostra Associazione Famigliaperta Onlus, firmando e indicando il nostro codice fiscale 95089100168 nell'apposito riquadro per il sostegno al volontariato e alle Onlus della **dichiarazione dei redditi (CUD, MODELLO 730, MODELLO UNICO).**

❖ Tramite assegno od offerte sul *Conto corrente bancario numero 96068 (ABI 05428 - CAB 11101) intestato ad Associazione FamigliAperta Onlus c/o Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, Agenzia di Bergamo sede.*

Si ricorda che le erogazioni liberali effettuate tramite assegno o bonifico bancario sono deducibili secondo l'Art. 13 del D.Lgs 460/1997.

**A questo proposito, pur non avendo ancor ricevuto nulla per quanto riguarda il "5 per mille" dell'anno 2005, desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto.**

○ **Contatti**

<b>Ambito / Progetto</b>	<b>Referente</b>	<b>Email/Numero telefono</b>
Presidente / Attività per adolescenti e bambini	Luisa Gamba (volontaria)	035 / 69 29 12 luisa.gamba@unibg.it
Libro / Progetto autonomia / Comitato Scientifico	Rosangela Valenti (volontaria)	035 / 22 21 29 fasc37@alice.it
Comitato Tecnico / Progetto Laura	Suor Cinzia Nicoli (volontaria)	035 / 31 98 00 cinzianicoli@virgilio.it
Attività di volontariato	Simona Angioletti (volontaria)	338 2985757 simiss@libero.it
Segreteria	Armani Francesca (Volontaria)	francesca_armani@libero.it

